

la rivista di **en**gramma
2000

1-4

1

settembre **2000**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 1

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà,
claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli,
daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, elizabeth thomson, luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio
lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 1 | settembre 2000

© 2018 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.egramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-00-1

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnati ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalla normative di settore.

Bergamo | Bonoldi | Bordignon
Centanni | Collavo | Daniotti | Mazzucco
Pasini | Pinotti | Tonin

La Rivista di Engramma n. 1



SOMMARIO

- I | Presentazione di Engramma
MONICA CENTANNI
- 5 | Presentazione della rubrica Saggi
GIOVANNA PASINI
- 9 | Presentazione della rubrica Peithò&Mnemosyne
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 11 | Presentazione della rubrica News
MARIA BERGAMO
- 13 | Presentazione della rubrica EUREKA!
LUCIA COLLAVO
- 15 | Presentazione dell'Archivio
CLAUDIA DANIOTTI
- 17 | SAGGI | La medaglia di Isabella d'Este: Nemesi e le sue stelle
LORENZO BONOLDI E MONICA CENTANNI
- 31 | MNEMOSYNE ATLAS | Aby Warburg e i suoi biografi
MONICA CENTANNI E GIOVANNA PASINI
- 43 | MNEMOSYNE ATLAS | A Portrait of Aby Warburg
MONICA CENTANNI AND GIOVANNA PASINI
TRANSLATED BY ELIZABETH THOMSON
- 55 | MNEMOSYNE ATLAS | Introduzione al metodo di Aby Warburg
GIOVANNA PASINI
- 59 | MNEMOSYNE ATLAS | Struttura dei saggi e stile di scrittura di
Aby Warburg
KATIA MAZZUCCO
- 63 | MNEMOSYNE ATLAS | Lettura dell'Introduzione all'Atlante
della Memoria
GIULIA BORDIGNON

- 71 | MNEMOSYNE ATLAS | Introduzione alle tavole di Mnemosyne
MONICA CENTANNI E KATIA MAZZUCCO
- 73 | MNEMOSYNE ATLAS | Introduction to Mnemosyne Atlas
MONICA CENTANNI AND KATIA MAZZUCCO
TRANSLATED BY ELIZABETH THOMSON
- 75 | MNEMOSYNE ATLAS | Mnemosyne Atlas, Tavola 5 con didascalie
- 79 | Madre della vita, madre della morte. Figure e *Pathosformeln*
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 83 | MNEMOSYNE ATLAS | Mnemosyne Atlas, Panel 5, with captions
- 87 | MNEMOSYNE ATLAS | Letture grafiche di Tavola 5
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 101 | P&M | Persistenza di una *Pathosformel* dall'antichità classica
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 102 | P&M | *Tradere*: tramandare e tradire
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 103 | P&M | Ripresa. Uso provocatorio di un' iconografia cristiana
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 105 | EUREKA! | Un ordigno di distruzione modello di prudenza eroica
GIANNA PINOTTI
- 107 | NEWS | Presentazione di: Salustio, *Sugli dei e il mondo*, edizione con testo greco a fronte a cura di Riccardo di Giuseppe, Milano 2000
GIULIA BORDIGNON
- 108 | NEWS | Presentazione di: Aby Warburg, *The Renewal of Pagan Antiquity. Contribution to the Cultural History of the European Renaissance*, introduction by Kurt W. Forster, Los Angeles 1999
MONICA CENTANNI
- 109 | NEWS | Presentazione di: TITUS, regia di Julie Taymor, (da Titus Andronicus di William Shakespeare), USA 2000
PAOLO TONIN
- 110 | NEWS | Presentazione della mostra: Kazmir Malevich e le sacre icone russe, Palazzo Forti, Verona
MARIA BERGAMO

112 | NEWS | Presentazione di: J. Hillman, *Politica della bellezza*, a cura di
F. Donfrancesco, Milano 1999
DANIELA SACCO

Presentazione della rubrica EUREKA!

Lucia Collavo

“Io come artista non cerco, trovo”
Pablo Picasso

Di fronte a una realizzazione è naturale chiedersi quale può essere stata l'idea da cui è scaturita: questo è il rapporto che fissa Eureka! con Engramma. Nell'osservazione delle tavole warburghiane è il germe creativo di Eureka! che si genera col dischiudersi di miriadi di problematiche, prima fra tutte la possibilità d'avanzamento nelle molteplici direzioni tracciate: quali direzioni seguire? come scegliere?

Queste domande, così spontanee e difficili, pongono immediatamente la questione fondamentale: prima di spiegare e di “tradurre”, bisogna trovare un approccio. Questo vuole essere Eureka! Un avvicinarsi a tutto ciò che è arte, nel senso generale di ciò che sensibilmente, culturalmente ed emotivamente ha lasciato e lascia un segno nella memoria e nell'intuizione creativa e critica. Chiaramente, bisogna porsi dei limiti, che in Eureka! diventano contesti, ovvero, la base di un intero processo conoscitivo e comprensivo: la generalizzazione. Eureka! si propone di creare una serialità di processi logici minimi, creando così le basi per una fase di generalizzazione delle problematiche complesse – quelle che implicano intersezione di ambiti.

A supportare questo processo è lo sviluppo del pensiero scientifico del novecento, a conferma dell'evoluzione della tradizione. Come sottolinea Einstein, “la generalizzazione di un determinato concetto è un procedimento spesso usato in scienza”, specificando subito dopo che “non esiste un metodo di generalizzazione, determinato in modo univoco”.

Ora si rischierebbe, però, di cadere in una sorta di afasia interpretativa, nel senso che se non è possibile trovare delle applicazioni generali universali, qualsiasi lavoro interpretativo diventerebbe un frutto puramente soggettivo. Invece è proprio questa la soluzione di Eureka!, perché non si propongono costruzioni da verificare, ma “mattoni” interpretativi che potrebbero diventare costruzione secondo norme che si stabiliranno a seconda dell'applicazione. Queste in pratica diventano unità interpretative, diventano la formalizzazione di Eureka!.

E ancora Einstein: “Ogni concetto generalizzato deve potersi ricondurre al concetto primitivo ogni qualvolta si realizzano le condizioni primitive”. Sostanzialmente, ogni volta che si costruiranno delle ipotesi, attraverso la serie di Eureka!, si potranno ricostruire i passaggi che compongono la teoria, fissando in questo modo almeno i costituenti del discorso artistico, e lasciando aperte le discussioni sulle teorie, divenendo così sommatorie di Eureka!.

In fondo, tutto questo non è che un modo di esprimere quel desiderio di chiarezza, che in Eureka! si vuol serenamente affermare come costante, ma che si auspica resti comunque un desiderio. Infatti nel fondamentale rispetto della tradizione che ci ha tramandato questi frammenti d’indagine umana, Eureka! ricorda e suggerisce che l’arte è già risposta per se stessa, e qualsiasi idea interpretativa o di lettura, non è nient’altro che una nuova domanda che ci poniamo, un’intima intuizione che l’arte provoca a chi la guarda con curiosità.

Eureka! appunto.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2018



la rivista di **engramma**
anno **2000**
numeri **1-4**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.